

CONFINDUSTRIA

La sicurezza come investimento per aumentare la produttività

CAGLIARI. «La sicurezza è una priorità per le imprese che sul problema, anche in un periodo di crisi come quello attuale, continuano a investire impiegando ingenti risorse umane ed economiche», è questo il principale messaggio del convegno «Progetto Sis, Sviluppo imprese in sicurezza», svoltosi ieri nella sede dell'Associazione industriali della Sardegna meridionale, in collaborazione con gli industriali della Sardegna centrale e l'Inail, i Fondirigenti, la **Feder-**

manager e la Confindustria nazionale.

Il costo della sicurezza (il 4 per cento del Pil mondiale e il 3,2 di quello nazionale) assume dimensioni sempre più rilevanti, ma le misure adottate da imprese, istituzioni e Governi «stanno iniziando a ottenere risultati positivi — è stato detto durante il convegno — vista la diminuzione degli incidenti sui luoghi di lavoro. Il numero degli infortuni è tuttavia ancora elevato ed è quindi necessario un nuovo approccio al problema. «La cultura della prevenzione dai rischi lavorativi va sempre più diffondendosi tra imprenditori e lavoratori — ha sottolineato Alberto Scanu, presidente del-

Alberto Scanu: bisogna incrementare le tutele per tutti i lavoratori

la Confindustria Sardegna meridionale — nella condivisa opinione che la sicurezza debba essere considerata non solo un imperativo etico e di responsabilità sociale, ma sia un fattore determinante per la qualità del lavoro e la competitività dell'impresa, prima ancora che un obbligo giuridico». In questa prospettiva va inquadrato anche il Progetto Sis, ha sottolineato Roberto Bornioli, vicepresidente della Confindustria Sardegna Centrale: «Il progetto rilancia una collaborazione tra Confindustria ed Inail, che è particolarmente intensa anche a livello locale». Col progetto presentato ieri, ha spiegato

Salomone Gattegno, presidente del Comitato tecnico salute e sicurezza dell'Associazione nazionale, «il sistema Confindustria mette a disposizione la propria organizzazione affinché l'attenzione e l'impegno diventino patrimonio comune e sempre più diffuso all'interno ed all'esterno dei luoghi di lavoro».

Al convegno sono intervenuti, tra gli altri, il direttore regionale Inail Sardegna Onofrio Di Gennaro, il responsabile dell'ufficio regionale del lavoro Virginia Mura, il presidente di **Federmanager** Sardegna Vito Meloni, il preside della facoltà di Ingegneria di Cagliari Giorgio Massacci e i docenti Marco Frey della scuola superiore Sant'Anna di Pisa e Francesco Bacchini di Milano.

